



la sala di Schubert e Franz sconvolto abbandona la sala. Schubert da quel momento soffoca nel bere la passione e Vogl cerca di far eseguire la sua Sinfonia ma egli rifiuta. Alla morte di Beethoven Franz, spinto dal ricordo, si reca alla sua casa ove si trova anche Carolina ma Schubert rinunciò a chiamarla. S'allontana barcollante e si rivelano i progressi del suo male. Infatti, mentre qualche tempo dopo si dà il ballo per il fidanzamento di Carolina con Zilhay, Schubert è moribondo nel carrozzone dei comici. Teresa capisce che solo Carolina potrà aiutare Franz che infatti scorge Carolina lì accanto: accenna ad un viaggio che lo porterà lontano con Carolina. Il carrozzone si muove e Franz crede che si inizi quel viaggio; mentre dal Prater gli giungono le melodie delle sue musiche, chiudendo gli occhi per sempre morì. « Avevo conquistato Vienna e non lo sapevo ».

*Titoli di testa*

L'ENIC presenta

una produzione

IMPERIAL FILM

regiata da

LUIGI ROVERE

SINFONIA D'AMORE - SCHUBERT

colore della Tecnicolor

da un soggetto di Fezzi e Glauco Pellegrini - Sceneggiatura di: Age, Leo Benvenuti, Fezzi, Glauco Pellegrini, Mario Scarpelli - Dialoghi di Tullio Pinelli, Age, Fezzi, Glauco Pellegrini, Marina Vlady, Gino Bechi, Heinz Moog, Roberto Rossellini, Fezzi, Glauco Pellegrini, Mauro Carbonoli, Edoardo Gubino, Trause Wamboldt, Giuseppe Berto, Giuseppe Stoppa - Direttore della fotografia: Mario Mammì - Scenografia: Luigi Scaccianoce - Costumi di V. N. Novati - Montaggio: Giuseppe Santoli - Coordinamento musicale di Carlo Gusella - Direzione artistica: Gabriele Varriale - Direttore di produzione Antonio Gusella - Regia assistente: Roberto Pellegrini.

Con perfetta osservanza.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

